

IL DIBATTITO

Giovani protagonisti: Gal in prima linea per regalare opportunità

Solidarietà e cooperazione le chiavi per vincere le difficoltà
Aguanno: «Daremo risalto alle tante risorse del territorio»

BELLUNO

Motivi di speranza e ottimismo ce ne sono più d'uno. Solidarietà e cooperazione possono essere le chiavi vincenti per vincere le difficoltà (che non mancano). Potrebbe essere questa la sintesi dell'incontro dal titolo "I Giovani progettano il Bellunese". L'iniziativa, proposta al Gal Prealpi e Dolomi-

ti in sinergia con l'Uncem, si è svolta mercoledì sera a Palazzo Bembo, con buona partecipazione.

«Abbiamo potuto apprezzare, una volta di più, come il Bellunese sia straordinariamente ricco di energie giovani e motivate» sottolinea il direttore del Gal Prealpi e Dolomiti Matteo Aguanno. «Il territorio, ovvero tutti noi, deve essere prepara-

to a renderle protagoniste, puntando sulle opportunità, che ci sono e sono molte, invece che soffermarsi sui motivi di debolezza. Per far sì che queste opportunità vengano colte, è necessario lavorare molto sulla comunicazione, sia interna che esterna, in maniera reciproca, coordinata e continuativa. Noi come Gal ci mettiamo a disposizione per dare vita ad

una rete che possa integrare e mettere in evidenza le grandi risorse giovani del nostro territorio; il momento è cruciale: è un'occasione che non possiamo perdere».

La serata si è aperta con la relazione del sociologo Diego Cason che ha presentato i risultati di un'iniziativa che ha coinvolto una quarantina di ragazzi della montagna veneta durante la quale i giovani hanno potuto far emergere idee progettuali e criticità legate alle loro aspettative di vita nel territorio. Inaspettatamente (o forse no?), dalla ricerca due sono le parole emerse con grande frequenza, parole sulle quali costruire una progettualità che guardi al futuro: solidarietà e cooperazione.

La parola è quindi passata, durante una tavola rotonda, ad alcuni esponenti di enti e organizzazioni che si stanno adoperando con lo scopo di rendere il territorio bellunese maggiormente attrattivo per le nuove generazioni. Elisa Antole, tecnico del Comune di Perarolo, ha presentato un progetto per la realizzazione di un

nuovo sportello abitativo, progetto che ha visto l'adesione di 15 comuni del Cadore. Il presidente del Comitato d'Intesa, Gianluca Corsetti, ha illustrato le iniziative messe in atto per il reclutamento di nuovi volontari soprattutto tra i giovani e ha sottolineato come stiano cambiando completamente le loro aspettative anche riguardo a questo mondo. Marco Crepez, direttore dell'Associazione Bellunese nel mondo, ha parlato dell'iniziativa di Bellunoradici.net e delle nuove dinamiche dei flussi migratori verso l'estero. Ancora, il direttore di Confindustria Belluno Dolomiti Andrea Ferrazzi si è soffermato sull'importanza della formazione di eccellenza come motore attrattivo del territorio bellunese per i giovani mentre Ilario Tancon, presidente del comitato di Belluno del Centro sportivo italiano, ha evidenziato come lo sport sia un potente aggregatore sociale e come sia motivo di speranza il fatto che molto spesso, nelle realtà sportive di base, ci sia una collaborazione intensa tra generazioni diver-

se.

Spazio poi alle esperienze di alcuni giovani che hanno cercato di tradurre in esperienza concreta la voglia di vivere da protagonisti il proprio territorio. Matteo Reolon e Massimiliano De Bon "In Fermento" hanno messo in rilievo come la loro associazione no profit promuova realtà agroalimentari che rappresentano non solo una realtà economica ma anche un patrimonio culturale.

**Incontro al Bembo
tra addetti ai lavori
Le nuove generazioni
raccontano i loro sogni**

Chiara Zaetta, assessore del Comune di Pedavena, ha parlato dell'esperienza amministrativa che la sta coinvolgendo, mentre Daniela Zangrando, direttrice del Museo d'Arte Contemporanea "Burel" di Belluno, delle potenzialità dell'arte come motore economico e sociale. —

F. PIRELLA GÖTTSCHE LOWE